

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: marialetizia.decesare@geopec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

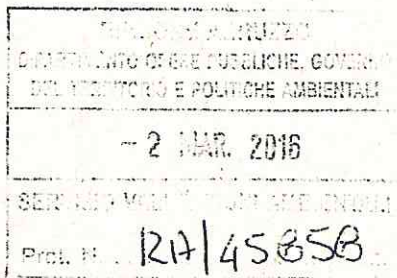
CC:

Ricevuto il:01/03/2016 02:58 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al metanodotto "LARINO-CHIETI"
OSSERVAZIONI VIA 3.pdf(477165)

- [Rilascia](#)
 - [Concludi](#)
 - [Accessi](#)
 - [Mostra Certificato](#)
 - [Azioni](#)
- StampaCancella Sposta in:DELETED ITEMSDRAFTSRECEIPTSENT ITEMS

Si trasmettono le accluse osservazioni, con invito ad un esame approfondito delle stesse. Distinti saluti DE CESARE Maria Letizia



DeA. Sorace

REGIONE ABRUZZO – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.

DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COORDINATA
ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: OSSERVAZIONI PROGETTO SOTTOPOSTA A V.I.A. – METANODOTTO LARINO CHIETI –
TRATTO RICADENTE NEL COMUNE DI CASACANDITELLA (CH).

Ditta: DE CESARE MARIA LETIZIA (cf: DCSMLT63E66L526P), residente a Vacri – C/so Umberto I, n°65.

Le presenti osservazioni riguardano, la tutela delle aree ricadenti nel Comune di Casacanditella, interessate dall'attraversamento del metanodotto Larino-Chieti.

Nello specifico il territorio del Comune di Casacanditella (CH), risulta già danneggiato dall'attraversamento di due elettrodotti ad alta tensione, oltre ad un impianto di fotovoltaico di 516 kw che generano elevati campi magnetici dannosi per la salute.

Si tratta principalmente di territori a vocazione agricola, settore già in crisi, che risulterebbero ulteriormente compromessi dalla realizzazione di questa nuova opera, sia per quanto riguarda la distruzione delle colture di pregio (uliveti e vigneti a tendone) sia per riduzione del valore patrimoniale, causato proprio dal danno permanente della servitù che ne limita possibili ampliamenti degli edifici esistenti.

Si espone che, i terreni interessati sono principalmente di natura scoscesa, con la presenza di numerose scarpate, caratterizzati da un precario equilibrio idrogeologico, soggetto a frane continue, proprio per la presenza delle acque piovane mai regimentate.

Infatti, nel marzo 2015 a seguito di una frana lungo la strada provinciale 81, come riferito dall'Amministrazione Comunale, un movimento franoso ha travolto e rotto i tubi del gas, causando la perdita dalle tubature.

Si espone che, il tratto di metanodotto da realizzare nel Comune di Casacanditella, in prossimità del fiume Foro a confine con il Comune di Bucchianico, va a sovrapporsi all'acquedotto "Val di Foro", oltre alla condotta della Bonifica Centro le quali entrambi corrono parallelamente lungo la sponda del fiume stesso.

Si espone che, il terreno a confine con il Fiume Foro (coltivato a noceto), frequentemente nel periodo invernale, risulta invaso dalle acque a causa delle esondazioni del predetto fiume.

EVENTI INCIDENTALI NEL TRASPORTO IN CONDOTTA

Nella relazione analisi di rischio interazione metanodotto –elettrodotti, prodotto dalla Società proponente, a pag.7, riporta testualmente che:

idea de...

"Spesso è molto difficoltoso trovare informazioni esaurienti riguardo i diversi eventi incidentali. In molti casi, soprattutto in passato, molti eventi incidentali non sono stati registrati e spesso le informazioni di un evento incidentale risultano essere scarse e insufficienti."

Si espone che, negli ultimi 5 anni si sono verificati diverse esplosioni di gasdotti, causati principalmente da smottamenti di terreni, dovuti ai movimenti franosi degli stessi.

Anche se i soliti ESPERTI dicono che sia impossibile che, i sistemi di sicurezza impediscano qualsiasi avvenimento che genera esplosioni eppure, ostinatamente, i gasdotti continuano ad esplodere.

L'esplosione di Mutignano, parimenti descritto nel documento inserito nelle Analisi di rischio interazioni metanodotto-elettrodotta, prodotto dalla citata Società, riporta testualmente "... L'evento incidentale avvenuto a Mutignano, descritto al precedente capitolo 4 è di estremo interesse per la problematica oggetto della presente relazione.

Da una prima analisi, la causa dell'incidente è stata causata dallo smottamento del terreno dovuto a piogge abbondanti, che ha provocato il cedimento della condotta e di un traliccio dell'alta tensione in prossimità della condotta stessa. L'innesco del gas rilasciato ha prodotto scenari di fuoco ed esplosioni che hanno lambito alcune abitazioni, provocando gravi danni e il ferimento non grave di 11 persone che vivevano in prossimità della condotta. Fortunatamente la presenza di forte vento ha evitato che le fiamme investissero direttamente le abitazioni, evitando conseguenze più gravi ...".

Pertanto appare chiaro ed evidente che, la causa principale delle esplosioni si verificano a seguito dell'instabilità del terreno.

Si espone che, la fragilità del nostro territorio ha elevato la soglia dell'emergenza ambientale, infatti le zone che saranno attraversate dal tracciato, presentano fortissime criticità del suolo sotto il profilo idrogeologico e il Comune di Casacanditella, è classificata in area a rischio sismico di 1° grado, per cui è un elemento di ulteriore preoccupazione per quanto attiene alla sicurezza e alla incolumità della popolazione residente, in quanto **il rischio sismico è elevato.**

Gli studi sulla sismicità, hanno lo scopo di "ridurre la vulnerabilità della condotta", per cui significa che, anche adottando le più moderne soluzioni, i metanodotti in genere, sono e restano vulnerabili.

VICINANZA FABBRICATI RESIDENZIALI

Si espone che, i fabbricati e relativi nuclei abitativi presenti nella zona, non sono stati riportati correttamente sulle mappe di progetto, in quanto le stesse non risultano totalmente aggiornate.

Si espone che, la distanza dai fabbricati sia isolati che nuclei abitativi, imposta dalla normativa, "distanza di sicurezza ml 12,50 dall'asse del tubo", risulta del tutto insufficiente per la **tutela delle**

persone ..,pertanto, appare opportuno allontanare il tracciato in progetto, dai predetti fabbricati residenziali.

CONCLUSIONE

Tutti i calcoli tecnici e scientifici riportati nella "*relazione analisi di rischio*" redatta dalla società costruttrice, non riescono ad eliminare l'eventualità dell'esplosione di un gasdotto per una frana o smottamento del terreno, tantomeno convince che in caso di terremoto non accadrà nulla e le persone non correranno nessun pericolo.

PERTANTO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO IN OGGETTO SI RICHIEDE:

IL PARERE NEGATIVO

AL COMITATO V.I.A.

Questa battaglia civile e democratica, che noi cittadini siamo costretti a combattere, non riguarda solo gli interessi personali del singolo individuo, ma riguarda la difesa dell'ambiente da cui scaturisce la qualità della vita, di noi tutti e soprattutto delle nuove generazioni.

La nostra voce, è la rivendicazione di un diritto fondamentale di decidere del nostro futuro e del nostro territorio, la voce di persone che vivono la comunità cui appartengono, che non si piegano, ma difendono la propria dignità di fronte ad uno Stato che, anziché sostenere i piccoli centri come i nostri, ne favorisce l'abbandono e lo spopolamento attraverso privazioni di servizi essenziali e l'imposizione *di opere inutili e devastanti come nel caso di specie.*

Al. A. Ferone